Lunedì 23 aprile 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 96

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 20
In Cronaca . . . » 30
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

La donna russa è la più evoluta fra le donne dell'Europa civile

In questi giorni in cui tutto il mondo si appassiona e si commuove per il martirologio delle donne rivoluzionarie in Russia, crediamo far cosa gradita ai nostri lettori pubblicando queste notizie sulla donna russa.

Se il popolo russo è tanto oppresso, la donna russa è la più libera fra tutte le donne europee.

Nella età di diciassette anni la fanciulla russa, se è orfana o possiede una fortuna indipendente esce di tutela. L'amministrazione dei beni di lei è affidata allora a un curatore fin quando la fanciulla abbia compiuto i 21 anno.

La donna maggiorenne in Russia può disporre liberamente della propria persona e dei suoi averi, può abbandonare la casa paterna e fissare ovunque creda opportuno la sua residenza.

La donna maritata è la padrona assoluta dei beni che le appartengono: ha la facoltà di possedere, amministrare, comperare, vendere, ereditare e testare *senza bisogno* dell'autorizzazione maritale. Il marito amministra i beni della moglie soltanto quando essa gliene concede l'autorizzazione relativa mediante una speciale procura che la moglie può ritirare quando non sia soddisfatta dell'amministrazione tenuta dal marito.

La donna russa proprietaria ha il diritto di voto nelle elezioni municipali e rurali.

Le donne russe generalmente si dedicano in principal modo all'insegnamento, ma si danno eziandio con trasporto al teatro, al commercio o alla medicina. Molte di esse sono occupate negli uffici telegrafici.

Le donne russe, o anche le fanciulle, vanno a teatro sole e viaggiano senza compagnia. Le fanciulle in Russia sono oggetto della riverenza quasi dell'adorazione universale.

La fanciulla russa, pur essendo più «donna» della americana, è dotata com'essa d'un animo virile e d'una *energia e d'una forza di volontà* sorprendenti.

Sono caratteristici in lei un certo *fanatismo* di idee e lo *stimolo* a compiere imprese straordinarie.

La donna russa è generalmente coltissima.

Nelle scuole femminili russe si svolgono programmi non meno estesi che negli istituti maschili corrispondenti; il francese e il tedesco sono in casi obbligatorii, e vi si insegna anche il latino.

Le studentesse russe costituiscono ammirevoli esempi di dignità e di tenacia.

Ogni nobile causa trova in esse seguaci ardenti e infaticabili.

La donna russa ha sentimento profondo, è capace di amare fortemente, *tradita, si vendica*.

Fra le donne della civile Europa, è forse la più evoluta e interessante.

DALLA CAPITALE

Il movimento di Prefetti

Doneddu se ne va a Salerno

S. M. il Re ha firmato il decreto relativo al seguente movimento nelle Prefetture:

Gargiulo è trasferito da *Foggia* a Grosseto; Polucci da Benevento ad Aquila; Germoglio è richiamato in servizio e destinato a Cagliari; Maggiotti è trasferito da Aquila a Pesaro; Ruspaggiari da Cagliari a Padova; Muscianiti da Siracusa a Benevento; Chiaro da Lecce a Catanzaro; **Doneddu da Udine a Salerno**; Borselli è richiamato in servizio e destinato a Siracusa; Facciolati è trasferito da Catanzaro a Lecce; Orso da Salerno ad Udine; Sciacca è richiamato in servizio e nominato prefetto di prima classe e destinato a Verona; Quaranta è nominato prefetto a Potenza; Rebucci è nominato prefetto a Foggia.

Sono collocati a disposizione i prefetti di Padova e di Verona comm. Savio e Tivaroni. *(Vedi Cronaca Citt.)*

L'Italia e la triplice alleanza

L'on. Barzilai ha inviato alla presidenza della Camera un'interpellanza per il presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri «*sulla posizione* dell'Italia nella triplice alleanza».

La conversione della rendita

La *Patria* annuncia che l'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, ha impartito ordini segreti perchè si faccia una statistica dei titoli al portatore della nostra Rendita depositata presso le nostre *Casse di Risparmio, e* presso i principali istituti di credito.

La *Patria* aggiunge che questa è una delle *misure necessarie a preparare* e studiare la conversione della Rendita.

Senonchè il censimento della nostra Rendita *tanto* all'estero, come in Italia è già fatto, o da tempo, quindi non era il caso di impartire ordini segreti *o manifesti*.

Le onoranze di Anagni a Ruggero Bonghi

Un discorso dell'on. Caratti

Ieri ebbero luogo ad Anagni le onoranze a Ruggero Bonghi.

Il Ministro Boselli *pronunciò uno* splendido discorso, interrotto spesso da applausi e salutato da una prolungata ovazione.

Per ultimo parlò per Roma il conte di San Martino.

Il Municipio offerse quindi *un vermouth* di onore agli intervenuti, riuscito davvero solenne.

Dopo vi fu un trattenimento accademico con recite in cui parteciparono le alunne del collegio. Parlarono poi applauditissimi la direttrice *Chiarini*, l'on. Caratti, alcuni maestri, il deputato Rava per la Dante Alighieri, Fabri per la Associazione della stampa, un *giovinetto* del collegio Assisi, una giovinetta del Collegio Anagni.

Poscia i presenti visitarono il *collegio e la casina* Bonghi.

La catastrofe di San Francisco

La perversità della natura e quella degli uomini

Un telegramma da Sacramento all'*Agenzia Havas* reca:

«Un farmacista di San Francisco, il signor Neve, afferma che alcune persone incaricate di portare i cadaveri, hanno tagliato le dita delle donne *per impadronirsi degli anelli* che esse portavano. Parecchi di questi miserabili furono fucilati. Il signor Neve racconta pure che parecchi soldati ubbriachi di wisky dopo aver invaso e saccheggiato i negozi di liquori hanno ucciso *parecchi innocenti*».

IL VESUVIO È CALMO

Il telegramma quotidiano di Matteucci

Il prof. Matteucci telegrafa al *Prefetto*: «Il Vesuvio è *sempre* calmo. Gli apparecchi dell'Osservatorio sono calmissimi, salvo impedimenti di forza *maggiore, domattina* intendo di tracciare la via per l'ascensione del cono».

Dopo i fatti di Calimera

La proposta di Ciccotti

L'ex deputato Ciccotti, a proposito dei fatti di Calimera, propone che si pubblichino i nomi, ad eterna loro vergogna, di quegli agenti o soldati che spararono sulla folla.

Enrico Ferri così risponde nell'*Avanti!*:

«D'accordo, ma c'è una sola difficoltà, ed è che si possono avere e pubblicare i nomi dei carabinieri, brigadieri, ufficiali, ma quelli dei soldati, quando il fuoco è sparato dalla truppa, è difficilissimo, o quasi impossibile ad aversi».

Lo sciopero generale abortisce

Circa l'agitazione contraria alla proposta dello sciopero generale il *Giornale d'Italia* scrive:

«Rileviamo con piacere che la voce del buon senso si fa strada tra gli operai incitati a ripetere il grave errore del settembre 1904 collo sciopero generale.

A parte l'inopportunità *deplorevole* della proposta per una causa più che mai sproporzionata, è notevole ed utile il movimento contrario alla proposta stessa che si manifesta a Milano. E' chiaro il dovere di tutte le classi di non turbare il grandioso avvenimento che si prepara colà, cioè l'esposizione mondiale destinata a recare nuovo lustro all'Italia, nuovi successi a vantaggio della industria nazionale».

La fine dell'inchiesta governativa

L'ispettore generale Rinaldi inviato a *Calimera*, dal Ministero dell'*Interno* ha esaurito una inchiesta riuscendo alla pacificazione dei partiti tra loro avversi.

La nascita di un mostro a Napoli

Il *Roma* reca che la contadina Pasqualina Annunziata di anni 21 fuggita *col marito* da Ottaviano aveva preso alloggio in una locanda in piazza del porto da alcuni giorni. La Pasqualina incinta da 7 mesi l'altra notte colta improvvisamente dai dolori del parto fu condotta all'ospedale degli Incurabili. Dopo poco si sgravò dando alla luce un mostruoso feto di sesso maschile il quale non ebbe che pochi momenti di *vita* ed appena battezzato cessò di vivere. Il feto è composto di 2 corpi riuniti insieme, con 3 occhi, 2 nasi, 4 orecchi, 1 bocca e 4 braccia.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Torre Zuino

Tentato suicidio di una guardia di finanza

20 — *Ieri sera* verso le 21 la guardia di finanza Gatti Alfredo della vicina brigata di Castions ha tentato di suicidarsi *sparandosi* un colpo di moschetto sotto il mento, mentre era di servizio sul confine Austro-Ungarico.

La palla ha deviato ed ha perforato il mento, ferita l'apice della lingua e asportato parte di naso. Vicino al berretto, per terra era una lettera, e sulla busta era scritto «Chi primo la vede apra».

Andati sul posto il comandante la brigata ed altre finanze trasportarono l'infelice giovane con una carrozza nell'ospitale di Palmanova.

Nella lettera spiegava le cause del suicidio; dispiaceri amorosi, con una ragazza del paese certa Colautti Rosa ed è andato appunto a tirarsi il *colpo* di moschetto davanti al cancello della sua casa.

Il suo stato è *grave*.

Palmanova

La lumière electrique

Neanche la minaccia di installare sui bracciali delle lampadi le torcie a *vento* valsero a scongiurare la jettatura di una luce paragonabile ai lumicini dell'epoca preistorica, nè l'*interruzione completa* ed *assoluta* verificatasi dalle 10 alle 12 di iersera.

Decisamente, è uno sconcio che non può essere permesso *altro* che a Palmanova, dove i cittadini, gli utenti e l'amministrazione sono troppo accondiscendenti.

L'altra sera era la graticola della caldaia che aveva prodotto l'interruzione; ieri il diavolo che si porti la caldaia e l'officina insieme.

Passi pure la scusa della graticola...

Fosse stata almeno quella di S. Lorenzo... Ma iersera, quale demonio è surto dall'inferno per lotificarci con quella splendida illuminazione?

Però, è inutile andare a mendicar scuse e pretesti.

Tutte le volte che accade l'asciutta della *roggia*, si è verificata la medesima anarchia nel funzionamento della dinamo

Dunque delle due l'una: o i tecnici coriacei della nostra officina possono a tutto essere adibiti fuorchè al governo d'una *caldaia* dalla *quale* dipende un servizio importantissimo, e allora li si mandino a... spasso; o la caldaia, *come è più probabile*, è *una* vecchia carcassa da relegar i fra i ferravecchi del buon Toni Faris, e allora la *Giunta ci veda* bene addentro e non s'appaghi dei pretesti stupidi e sciocchi che l'officina elettrica le vien sciorinando davanti per giustificare un disservizio degno appena della Beozia.

Bagnaria Arsa

22 — *(Alfa)*: — La notte scorsa i soliti ignoti, svaligiarono completamente il deposito salsamentario del signor Placco Vincenzo, ottimo negoziante e Sindaco amato del nostro Comune.

La refurtiva consistente in lardi, salami, strutto, ecc. aveva un valore di oltre mille lire. I ladri penetrarono nel *magazzino*, alquanto discosto dalla casa d'abitazione, scoperchiando il tetto e rompendo poi il soffitto ed un pavimento. Indi, mediante scale a mano, compirono indisturbati le loro gesta. E' da notarsi che al predetto signore anche tre anni or sono, e nell'istessa località, venne gli rubata una cavalla di trecento lire; e, manco a dirlo, gli autori rimasero ignoti.

Eppure sarebbe desiderabile che la signora Polizia se ne occupasse con un po' di più *zelo* in *questa* faccenda; stantechè il ripetersi così sovente e con tanta audacia di fatti consimili, impressiona *grandemente* e fa pensare se siamo di nuovo ricaduti ai tempi della schiavitù, quando compito della Polizia era *lasciar* in pace i ladri di ogni specie e.... servire alle mene politiche.

Cividale

Società del Teatro

22 — *Oggi* ebbe luogo l'annuale assemblea dei soci del Teatro.

Approvato il conto 1905, venne ammesso socio il sig. *Marioni* dott. Giuseppe. Venne votata la massima per i lavori di ampliamento del palcoscenico e per *altri* restauri al teatro.

A custode del Teatro venne nominato il sig. Achille Diplotti.

Alla presidenza, per il *triennio* 1906-1908 vennero nominati i sigg. Moro ing. Vittorio, Broni Luigi Marioni dott. Giuseppe.

A revisori del conto, per il sud. periodo, vennero eletti i signori: Nussi dott. cav. Vittorio e Venier Giuseppe.

Per i danneggiati del Vesuvio

La G. M. ha stabilito di convocare per domani, ore 17, i presidenti delle varie istituzioni Cittadine allo scopo di costituire un Comitato per la raccolta di offerte per i danneggiati dal Vesuvio.

Selvicoltura

Oggi, verso le 10, nella sala dell'Albergo al «Friuli» parlò a discreto pubblico il prof. Pietro Rizzi, trattando con magistrale competenza della selvicoltura.

Il conferenziere venne presentato dal cav. Francesco Coceani.

Il voto al Santuario

Oggi, dopo oltre un trentennio, la Giunta Municipale, con la forma di antica istituzione, si è recata alla Madonna di Castel del Monte, con le due statuette d'argento, portate una dal sig. Ass. Paciani, l'altra dall'Ass. Miani.

Conferenza Sanitaria

Mercoledì p. v. festa di S. Marco, l'Uff. Sanitario dott. Francesco Accordini, *terrà una conferenza*, nelle sale dell'Associazione Negozianti ed Esercenti, sul tema: «Le sostanze alimentari *guaste o sofisticate in relazione* alla legge sanitaria».

Un portalettere di più

Quanto prima avremo un portalettere per il servizio extra muros.

Era tempo.

Note agricole

Il gonfiore del formaggio

Ai primi grandi calori qualche latteria comincierà a lamentarsi perchè i suoi formaggi si gonfiano e perchè prevede una cattiva riuscita per tutto l'estate.

Il gonfiore del formaggio è il più comune ed il più temibile difetto che possa avverarsi nella stagionatura dei caci, e spesso riesce difficile *liberarsi* da questo gravissimo inconveniente.

Grande pulizia, scrive con rara competenza E. Tosi, disinfezioni, analisi dei latti, esplorazioni col latto-fermentatore Walter, determinazione dell'acidità, ecc., qualche volta a nulla valgono, ed il difetto permane a dispetto di tutti.

In questi casi le cause del malanno sono numerose e complesse, ed il rintracciarle richiede tempo, capacità tecnica e spese non lievi, ciò che nella *grande maggioranza* delle *nostre* latterie riesce disagevole e spesso impossibile.

L'aggiunta al latte di siero avuto da una latteria in cui riescano bene i prodotti, può portare reali miglioramenti, specialmente se l'innesto di buoni fermenti, (presumibilmente contenuti in quel siero), è continuato per qualche tempo.

Ma per chi non avesse l'opportunità e la possibilità di far questo, si può ovviare al gonfiore *con un mezzo semplicissimo* ed alla portata di tutti:

Non si fa altro che far subire alle forme un bagno in salamoia un po' concentrata (al 25-30 0|0,) lasciandole, secondo la loro grandezza, da 3 a 8 giorni nella salamoia.

Se però questo espediente non bastasse, si raffredderà la salina con ghiaccio, mettendo questo in recipienti di ferro stagnato, immergendoli poi nella salamoia. Mantenendo costantemente il bagno alla temp. di 10-12 g. C. il formaggio s'indurisce, fermenta lentamente e non gonfia.

Sotto la doppia influenza del sale e del *freddo*, le fermentazioni rimangono attenuate e ricondotte nei giusti limiti; per questo i formaggi non si gonfiano.

A *questo* metodo però si fa l'appunto, giustissimo del resto, che i caci non riescono di pasta morbida e delicata e con grati aromi, come colla salatura superficiale, e per questi motivi i casari sono un po' riluttanti e *temono* la salamoia.

Neanch'io ho consigliato il metodo in parola quando la fabbricazione riesce *bene*; *ma* quando invece le cose vanno malissimo, dei due mali sarà sempre conveniente scegliere il minore.

Col gonfiore si può perdere dal 50 al 60 % del valore del formaggio, mentre colla salatura in bagno freddo di *salamoia*, il danno potrà ascendere dal 10 al 15 % al massimo.

Io auguro alle latterie friulane che nessuna abbia bisogno di questo espediente, il quale in casi estremi può rendere servigi preziosi al casaro intelligente ed avveduto. Ma purtroppo questo augurio non rimarrà che un desiderio vivissimo, inquantochè per la calda *stagione*, per i lavori ai quali si adibiscono le vacche, per la produzione frazionata del latte e per l'imperizia di qualche casaro, gli scarti non mancheranno.

Esperimenti in grande fatti presso la latteria di Fagagna fino dal 1890, col metodo suddetto, diedero buoni risultati, ed formaggio, per quanto un po' duro e *smagrito* dal sale, venne venduto in partite al negoziante Rossi di Tarcento a L. 1.40 il kg. Tale prezzo non sarebbe stato certamente possibile conseguire con formaggi gonfiati o comunque scarti.

Ackerbauer.

Visitando il penitenziario di...

Uscendo da quell'orrido penitenziario nel quale *m'ero sentito mozzare il fiato* per tutta un'ora, appena il custode di guardia, spingendo battente contro battente, richiuse dietro le mie spalle la ferrea porta che fa un rumore stridulo e lamentevole non somigliante ad alcun altro, provai un senso di piacere, come se fossi stato subitamente liberato da un *tormentoso* incubo gravante sul mio petto da un'eternità.

E respirai a pieni polmoni: mi *pareva* di avere riacquistata la libertà mia, giacchè, pur avendo coscienza che la vita fremeva lieta a due passi dall'*immondo edifizio* dal *quale* potevo uscire a mio piacere, tutto quel ferro, quelle forti muraglie, a traverso le quali *non passa nessuna voce, nessun* rumore esterno, e contro cui si rompe o indietreggia ogni più gentile sentimento umano, mi davano la dolorosa illusione d'essere chissà a quante leghe dalla città affollata d'uomini e dalla verde campagna dove le foglie, gli uccelli, le acque han bisbigli, canti, sussurri d'ineffabile dolcezza.

Uscendo da quella sepoltura di vivi, avevo ancora nelle nari quel tanfo proprio delle prigioni e delle caserme. E continuavo intanto a vedere quelle teste rase, quegli occhi vitrei, *feroci*, inebetiti, che m'eran passati davanti alcuni minuti prima: temevo anzi di non poterli dimenticare *mai più*, tanto viva era stata l'impressione che ne avevo ricevuta. Che visi precocemente rugosi! Quanti *giovani* canuti già a trent'anni! Il delitto affatica. Nelle tempia, negli zigomi, nelle mascelle avean quasi *tutto lo stigma della degenerazione*, quando, pur sulla medesima faccia, non iscorgevansi le tre, *le quattro anomalie, che avean fatto* gravitare fatalmente verso la colpa quegli assassini, quegli stupratori, quei banditi, quegli incendiarii e quei ladri tatuati di croci, di fiori e di parole oscene alle braccia e al petto.

Oh, quanto dorrebbe a me, non desideroso di conservare in fondo alla retina altro che le pure curve, gli occhi soavi, le squisite forme della bellezza, se dovessero non uscirmi più dalla memoria i nasi deformi, le mandibole grosse, le grandi orecchie di tutte quelle facce oblique, vedute poche ore or sono! Di quale immensa pietà nondimeno io mi sentii commosso per voi, o sventurate creature, irresponsabili forse dei vostri delitti, a cagione di quell'irresponsabile fato, che il genio antico intuì e la scienza moderna ritrova in ogni parte dell'universo. È vero: piuttosto che ad un giudice e ad un carceriere, sarebbe cosa più umana se il maggior numero dei rei fosse consegnato ad un medico affettuoso.

Oh, non siate troppo corrivi e severi, o *fratelli, nel giudicare i vostri fratelli!* Forse, nel mentre mostrate tanta severità, è latente nel vostro cuore una di quelle cattive tendenze dall'educazione e dalla civiltà tenute occulte finora anche a voi stessi, e che una convulsione dell'anima, un urto *più forte contro* i vostri simili potrà, quando che sia, far erompere con rosso vigore di sangue. Quanti che oggi scontano *i loro delitti* in una casa di pena sedettero ieri giudici nelle Assisie! Quanti che oggi portano il vestito bollato dell'*ergastolo* non si *meravigliarono* ieri di quelle medesime colpe che oggi espiano? Mai la indulgenza è soverchia, *anco verso gli scellerati*, che son pure degli infelici! Se un uomo di cuore potesse, a notte, entrare nei corridoi d'una casa di *pena* ed aprire ogni cella non solo, ma vedere, a traverso la fronte e sotto le palpebre dei delinquenti, le visioni che vi si accendono, griderebbe infamia al sonno che non entra in quel luogo maledetto per rimarginare nel cervello le dolorose ferite che vi lasciarono i pensieri della veglia, ma per far rivedere e nuovamente sentire ai poveri condannati quell'ultimo gesto, quell'ultimo sguardo, quelle ultime voci delle loro vittime spaventate. Nemmeno le ore della notte scorrono in pace per quegl'infelici che la società ha reietti. Oh, quali orrende visioni di letti cruenti, di facce pallide sotto le rimboccature d'una lenzuolo, di corpi traballanti ad una pugnalata, di braccia che s'alzano cercando nel vuoto un appoggio impossibile, e d'occhi che si spalancano un momento per chiudersi in eterno!

Povere creature umane! Infelici durante la libertà esagitata da inquietudini di desideri strani e di voleri incorreggibili; infelici nella cella, dentro la quale non si possono far migliori, perchè la perversità è fatalmente scesa in loro dai lombi dei loro *maggiori*! Come dovremmo benedire la propria sorte quanti abbiamo avuto retaggio di bene dai padri nostri!

Che cosa ci abbiamo messo a nascer buoni o perversi? Grazie, grazie, avi

miei cari, pel gentil sangue di onesti lavoratori venuto dalle vostre nelle mie vene! A me pare talora di veder rivivere nello spazio scuro della notturna camera quelle vostre pupille, che, essendosi fermate sempre con compiacenza sulle cose buone, legarono alle mie la gentile eredità di soffrire alla vista del male. Oh, io vorrei poter ritrovare, nelle umili chiese e nei cimiteri delle campagne in cui giacciono, i vostri gialli teschi, per baciarli di gratitudine, giacchè dentro quelle larghe e ben fatte custodie ebbero albergo buoni cervelli per i quali non passò mai nessun pensiero di colpa! *Nelle fosse antiche, nella umida sepoltura* dove sono sparse, vorrei anche ricercare le ossa di quelle vostre ceree mani, che non fecero cenni, nè lasciarono segno che onesto non fosse.

E' in grazia alle bocche di que' maggiori miei, che non raccolsero da bocche avvelenate nessun bacio avvelenato; è in grazia alle loro orecchie, che non porsero ascolto a nessun reo consiglio; è in grazia ai loro cuori pei quali fu dolorosa fatica l'odiare, che queste mani non istrinsero troppo *fortemente, come pur avrebbero* dovuto, la gola di quei soperchiatori potenti, di quei giudici ingiusti, di quelle cattive femmine nelle quali mi son talora incontrato durante la vita.

Grazie, grazie, o antichi miei padri. E' per voi che la mia ragione non ha mai vacillato tutte le volte che è venuta in urto con la perversità umana; è per voi che il *mio cuore non si è* pervertito al contagio del male.

Torna, torna in questo istante nella mia memoria un'umida notte di marzo, durante la quale l'anima mia fu con*turbata da uno di quegli orrendi* pensieri, che sogliono passare sotto le pallide fronti degli uomini di cui ho ancora in fondo ai memori occhi le truci fisonomie. Ma l'alba bianca fugò il sogno delittuoso, e, grazie a voi, o padri miei buoni dai quali mi si è sviluppato in cuore il germe della gentilezza, io potrò entrare, quando che sia, nell' infinito con le mani nette di sangue.

G. R. M.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

L'ASSEMBLEA GENERALE

della Società Operaia di m. s.

Abbastanza numerosa riuscì sabato sera l'assemblea generale dei soci della Società Operaia; si calcola che gli intervenuti fossero circa un centinaio.

Presiedeva il sig. G. E. Seitz, il Consiglio era al completo.

Aperta la discussione generale, prende primo la parola *Grassi A. L.* il quale con un lungo discorso esprime il desiderio che venga data alla Società un maggior impulso di vita, più rispondente alle necessità odierne della classe lavoratrice, necessità che non sono più quelle d'un tempo.

Accenna alla Farmacia Sociale, alla Cassa di piccoli prestiti pei soci ed alla Cooperativa di Consumo.

Deplora che quest'anno la Direzione ed il Consiglio abbiano falcidiato di 150 lire il sussidio alla Camera del Lavoro.

Seitz risponde diffusamente dicendo che parecchi anni addietro era stato istituito *il Consultatore del popolo, ma* i soci dimostrarono di non averne bisogno.

Si studiò anche l'istituzione di una Cassa di piccoli prestiti, ma tutto *rimase lettera morta*; anche la Federazione fra le Società Operaie della Provincia ebbe esito negativo.

Queste *riforme*, ottime, potranno certamente venire attuate dal nuovo Consiglio.

Cremese spiega come siano state le condizioni del bilancio che imposero la riduzione del sussidio alla Camera del Lavoro, è però del parere ch'esso possa esser portato a L. 100. Entra nel merito delle idee proposte da *Grassi* e ricorda di averne già da tempo parlato in seno al Consiglio.

Quindi il Consuntivo viene approvato nelle sue risultanze; il capitale al 31 Dicembre 1905 era di Lire 254.929.68.

Aperta la discussione sul Bilancio Preventivo 1906 *molti* prendono la parola.

Il Presidente, nei riguardi della Camera del Lavoro, afferma che gli operai dovrebbero spontaneamente fare dei sacrifici per sostenere quell'istituzione.

Savio, appoggiato da *Grassi* e *Cremese* vuole che il sussidio sia portato a L. 200.

E' approvato.

Lunga discussione provoca il ricorso di molti soci sul cambiamento dell'orario dell'Ambulatorio e si finisce coll'approvare all'unanimità che esso funzioni dalle ore 12 alle 13.

Si dà facoltà alla Direzione di nominare la Commissione di scrutinio per l'elezione di 24 consiglieri, che seguirà domenica prossima.

Fra le varie comunicazioni, il presidente legge le elargizioni pervenute: dalla Camera di Commercio per la Scuola Popolare superiore; dalla Banca Cooperativa per la Scuola d' Arti e *Mestieri*; dalla Cassa di Risparmio, Ferriere di Udine ecc...

Viene poi votato un plauso alla Giunta Municipale per lo stanziamento della somma di L. 10000 per l'istituzione di una *Casa del Popolo*.

Identico plauso viene votato al Consiglio d'amministrazione della *Cucina Economica* che funziona ottimamente.

Il Presidente fa varie raccomandazioni ai soci: di acquistare azioni delle Case Operaie e di *spronare le* loro mogli e figlie a frequentare il corso festivo d'igiene domestica che si tiene nei locali a S. Domenico, trattandosi di cosa utilissima.

Malgrado alcune censure, l'assemblea sanziona la nomina del nuovo fattorino perchè avvenuta *regolarmente*.

Zuliani esprime il parere che la nomina degli *stipendiati si faccia d'ora* in poi per referendum *Grassi e Cremese* sono dello stesso parere.

Pignat raccomanda il concorso della Società per favorire il viaggio dei soci a Milano per visitare quell'Esposizione; il presidente risponde essere già stanziata in bilancio la somma relativa.

Della Rossa (vice-presidente) e delegato all'istruzione, dà lettura di una bellissima relazione sull'andamento e sul profitto degli alunni della scuola *serale* e festiva della *Società operaia*.

Parla dei benefici ch'essa apporta *ai giovani operai, esorta i soci a cooperare perchè la frequenza* degli allievi si mantenga costante e chiude, vivamente applaudito, mandando un ringraziamento e sentite parole di gratitudine al cav. prof. Del Puppo, agli insegnanti tutti che con amore si de*dicano alle scuole stesse*.

Grassi riassumendo il suo discorso col quale propose saggie *riforme* sull'indirizzo della Società, presenta analogo ordine del giorno che è approvato alla quasi unanimità.

Il bilancio preventivo, coi ritocchi accennati, risulta quindi approvato e l'assemblea è sciolta.

L'assemblea dei Tipografi

Ieri mattina verso le 10 si riunirono in assemblea i soci della Società Tipografica Udinese. Presiedeva la riunione il tipografo Antonio Cremese, coi membri del Comitato G. Pozzo, E. Miani e A. Defendi.

*Distribuite le schede e fatto lo spo*glio dagli scrutatori Vittorio Cossio ed L. Mantovani, a coprire le cariche risultarono eletti: Antonio Cremese, F. Corinciga, A. Defendi, L. Mantovani, Emilio Miani.

Una vivace ed in certi punti tumultuosa discussione provocò l'altro oggetto: «disposizioni per la gita so*ciale*».

In complesso venne sostenuta l'idea che i soli soci al corrente coi versamenti avevano diritto di votare in merito.

Miani parlò a lungo insistendo nella sua proposta che non debba essere toccato il fondo cassa sociale per far gite.

Indi, su proposta del socio Seitz, si stabilì di rimandare ogni deliberazione ed intanto incaricare il nuovo Comitato di sollecitare tutti i soci morosi onde si mettano in regola coi pagamenti entro il giorno 4 maggio p. v. quindi convocare una nuova assemblea per stabilire le modalità per la gita annuale.

Il socio Comar propone che il nuovo Comitato inizi subito le pratiche col Comitato Centrale per l'aggregazione della Sezione Udinese alla Federazione.

L'assemblea approva.

GITA-CAROVANA SCOLASTICA

a San Giovanni in Antro

Il Circolo Speleologico ed Idrologico ha stabilito per domenica 29 corrente una gita-carovana con meta San Giovanni in Antro.

Ecco il programma:

Ore 5 1[2 Partenza da Udine dal Piazzale Umberto I.o (Giardino Grande).

id. 7 1[2 Arrivo a Cividale.

id. 7 3[4 Partenza da Cividale insieme agli alunni di quel Ginnasio superiore.

id. 8 1[2 Arrivo a San Pietro del Natisone.

id. 8 3[4 Partenza insieme alle allieve della R. Scuola Normale per Biacis.

id. 10 Arrivo a Biacis e salita (20 minuti circa) a *San Giovanni d'Antro*.

id. 10 1[2 Colazione all'aperto.

id. 11 Visita della Grotta e della storica Chiesetta di San Giovanni.

id. 12 1[2 Uscita dalla Grotta e par*tenza per S. Pietro al Natisone*, scendendo per Tarcetta.

id. 14 Convegno sociale e pranzo dei gitanti in S. Pietro al Natisone.

id. 16 1[2 Partenza per Udine dove si arriverà alle ore 19. (7 pomeridiane)

Le adesioni si ricevono non più tardi di giovedì, 26 corr.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.40	Napoleoni	20.—
Marchi	122.45	Sterline	25.07
Rubli	262.75	Lei	99.50

Consiglio Provinciale

Oggi alle 11.30 si è riunito il Consiglio Provinciale per la discussione dell'ordine del giorno a suo tempo pubblicato.

Mentre il giornale va in macchina il Presidente commemora il defunto cav. Antonio Faelli.

Per Ruggero Bonghi.

Il Comitato della sezione locale della «Dante Alighieri» ha spedito il seguente dispaccio:

«Sindaco — Anaghi

«Onore a Ruggero Bonghi, che «primo alla «Dante Alighieri» animosamente segnava la via.

Comitato Udinese della «Dante».

Morpurgo ad una serata di gala

in onore del congresso postale

Ieri sera al teatro *Costanzi* di Roma il Ministro delle Poste offrì una serata di gala in onore del Congresso Postale. Si dette «Il ballo in maschera». Il teatro era splendidamente adorno di fiori. Erano presenti tutti delegati, il corpo diplomatico, i ministri Baccelli e Majnoni, i sottosegretari di Stato Morpurgo, De Nava, Ottavi e Marazzi. La serata riuscì magnifica.

Concerto in Piazza Vittorio

Ieri, mentre una pioggia dirotta si riversava sopra la città, la banda del 79 fanteria eseguì un magistrale concerto sotto la Loggia Municipale.

Fra gli altri bellissimi pezzi, fu ammirato il Il atto della *Fedora* eseguito con tanta finezza e *ammirabile fusione* che il pubblico dovette calorosamente applaudire.

Per raccogliere la voce intesa da molti diremo che sarebbe desiderabile riudire una seconda volta questo bel pezzo e inoltre che si scegliesse un'ora più opportuna per questi concerti: dalle 3 alle 4.30 pom. è troppo per tempo.

Biblioteca comunale

La Biblioteca si riaprirà al pubblico domani 24 corrente coll'*orario estivo*, cioè dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La ripresa dello sciopero a Pordenone

Gli operai di Pordenone hanno ripreso lo sciopero: mentre scriviamo però, dal nostro solerte corrispondente *di laggiù nessuna notizia ci è giunta*.

Ci consta però che stamane è giunto al Capitano dei Carabinieri un telegramma con cui si chiede un rinforzo di militi per quella stazione.

La fiera di oggi

Oggi ha luogo il primo giorno della fiera di S. Giorgio.

Data la stagione — *poco favorevole ai mercati — è poco affollato tanto il* mercato degli equini quanto quello dei bovini.

In questo mancano quasi del tutto le bestie da lavoro; si *notano invece* abbastanza numerosi i vitelli da 2 a 4 mesi.

Essendo giunti stamane parecchi *Toscani* negozianti in questo genere, si conclusero ormai parecchi affari.

Per direttissima.

Domattina davanti al nostro *Tribunale si svolgerà* il processo a carico del noto strillone Guido Antonioli della *Patria arrestato come dicemmo*, venerdì scorso, per oltraggi all'ispettore urbano sig. Ragazzoni.

Una disgustosa scenata

avvenne l'altra sera al Teatro Vittorio Emanuele fra due giornalisti cittadini.

La cosa pare avrà il suo epilogo in Tribunale.

MASSIME MORALI

— Contro l'assedio
del tedio — un'arma!
— Ecco il rimedio:
«Piper» da Parma!

Crisantemi

Sabato è morto a Palmanova, nell'età di 59 anni, il sig. Sebastiano Buri *lasciando nel dolore la moglie, il figlio e tre fratelli*.

Sebastiano Buri fu per molti anni nella nostra città poichè fino dal 1° marzo 1892 entrò quale amministratore nell'attuale stabilimento agro-orticolo di Via Pracchiuso, che col 1° novembre 1893 s'intitolò *S. Buri e C.* *appunto perchè Egli ne assunse la com*proprietà.

In seguito ad *un attacco apoplettico*, nel 1894 dovette abbandonare gli affari e ritirarsi a Palmanova colla famiglia.

Ai congiunti le nostre vive condoglianze.

I ponti sulla roggia in 'Chiavris

In seguito alle *raccomandazioni del* consigliere Collovigh, la Giunta ha fatto riattare solidamente i ponti sulla roggia in Chiavris, nei pressi della Chiesa di S. Marco.

Il provvedimento sollecito è stato lodato da quei frazionisti e fu opportuno anche perchè dopo domani per la ricorrenza di San Marco molta gente si recherà in Chiavris.

Biciclette DE LUCA

Vedi in quarta pagina

Donneddu se ne va a Salerno

Sonnino spazza via i rappresentanti del giolittismo

Scrive il *Giornale di Venezia*:

«L'odierno movimento di prefetti ha pure un altro carattere politicamente *importante ed è quello di essere tutto* diretto contro l' on. Giolitti ed i suoi amici. È questo il primo movimento di prefetti che fa il nuovo ministero ed esso è il primo di tutta una serie di movimenti coi quali il governo mira a spazzare via dalle provincie i rappresentanti più genuini del giolittismo fino ad ieri imperante.»

Finalmente!...

È questo il saluto della cittadinanza udinese al Comm. Donneddu che se ne va a Salerno.

Egli ha trattato Udine come una città di conquista; s'è fatto strumento di basse vendette e di lividi rancori; ha fatto caricare i cittadini dalla cavalleria; per servire il padrone Giolitti ha violentato la volontà popolare, ha calpestato le libertà elementari ed ha fatto sfregio alla dignità e al decoro cittadino.

Ond'è che la civile cittadinanza udinese che l'ha fin qui tollerato, non può che *rallegrarsi per la sua partenza*.

Udine non dimenticherà!

Udine non dimenticherà di essere stata oltraggiata e manomessa dal signor *Donneddu* come non lo fu da alcun governatore croato.

È questo il commiato della cittadinanza udinese.

Dal Comm. Chiaro prefetto di Lecce al Comm. Donneddu prefetto di Udine

Il *Comm. Chiaro*, quello dei *tredici assassinii proletari in provincia di Lecce*, è stato trasferito a Catanzaro.

Il *Comm.* Donneddu quello delle cariche di cavalleria, è stato trasferito a Salerno.

«Con ciò dunque il Ministero ha voluto rendere una prima soddisfazione all'opinione pubblica» commenta il *Resto del Carlino*.

Vero è che il Comm. Donneddu non ha, come il suo collega di Lecce, *uccidi proletari sulla coscienza, ma non è men vero che abbia fatto di tutto* per provocarli.

Fortunatamente per lui Udine non è Calimera!

Società Veterani e Reduci

La sottoscritta Presidenza della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine, anche *a nome del Consiglio Direttivo del So*dalizio, esprime all' Ill.mo sig. Generale Comm. Pugi Comandante il Presidio Militare ed all'Ill.mo sig. Sindaco vivissimi sensi di riconoscenza per aver concorso, in diversi modi a rendere solenne la estrema onoranza al compianto e valoroso soldato delle guerre della Nazionale indipendenza cav. Giuseppe Tenca-Montini.

La Presidenza.

Voci del pubblico

ACQUA e LUCE

Non si capisce perchè non si innaffi l'ultimo tratto di via Brenari verso borgo Grazzano.

Si sa, che per via Brenari passano moltissimi carri, e per conseguenza si forma una grande quantità di polvere che si solleva, specialmente quando gli spazzini compiono il loro lavoro; e quei miseri abitanti sono costretti a respi*rare quell'aria così piena di polvere*, e così dannosa alla salute.

Quell'ultimo tratto di via è anche assai scarsamente illuminato la notte, e certi passanti notturni, approfittando di quella semi oscurità, scambiano le pareti delle case per monumenti Vespasiani.

Anche quest' ultimo inconveniente potrebbe esser tolto *senza alcuna spesa* pel Comune.

*All'angolo delle vie Grazzano e Cus*signacco esiste una lampada per la illuminazione pubblica; lampada presochè inutile perchè vicinissima ad un'altra ad arco della piazza Garibaldi.

Orbene questa lampada inutile, messa dalla parte opposta, cioè all'angolo di via Brenari, illuminerebbe quel tratto oscuro, ed impedirebbe a quei passanti di soffermarsi ad inaffiare la via.

Non portando nessuna spesa si può sperare che si voglia provvedere.

Alcuni abitanti.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 22 *aprile*	*Giorno* 23 *ore* 7
Temp. media 12.65	Temperatura . 9.6
Temp. massim. 17.5	Pressione mm 748.9
Temp. minimo 11.0	Temp. m. notte 6.0
Press. m. mm. 749.8	Stato del cielo misto
Umid. rel. med. 76.0	Pressione crescente
Acqua cad. mm. 8.0	Direz. vento N-E
Vento domin. N	Levail sole ore 5.13
Stato del cielo piovoso	Tramonta ore 18.57

Solenni funerali

*Sabato nel pomeriggio vennero tri*butati solenni funerali alla salma del cav. Giuseppe Tenca Montini, padre del collega Nino, redattore del *Giornale di Udine*.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora era fissato per le ore 16.30, ma molto tempo prima una folla di amici, di conoscenti ed estimatori dell' estinto si trovava raccolta nel cortile della casa al N. 12 in Via Liruti: numerosi fogli appositamente preparati andavano intanto coprendosi di firme.

Verso le 16.45 la salma venne tolta dalla camera ardente e posata sopra un tavolo preparato nel mezzo del cortile della casa d'abitazione dell'estinto.

In mezzo al più profondo raccoglimento di quanti attorniavano il feretro di quel valoroso, che diede alla Patria tanta parte delle sue energie, del suo entusiasmo, e tutti i giorni migliori della giovinezza sua, il cav. Vincenzo Canciani, *vice presidente della Società* dei Reduci, disse poche ma sentite parole di saluto alla salma del vecchio soldato.

A larghi tratti ricordò la vita avventurosa del cav. Giuseppe Tenca-Montini, soffermandosi più che tutto nel rammentare ch'Egli fu sempre modesto, schivo di cariche e di onori, perfetto *galantuomo*.

Ricordò ancora ch'Egli fu consigliere della Società dei Veterani e Reduci e che la sua parola fu sempre ascoltata con la massima considerazione, perchè partiva da un uomo che nulla chiedeva per sè, tutto per gli altri.

Il *corteo* quindi si mosse nel seguente ordine: Insegne religiose — Banda del 79° regg.° Fanteria — Due plotoni di Fanteria comandati da un Capitano e da un Tenente — Una corona recata a mano e portante la scritta: «*Famiglia Sgarzi*» — altra corona «Al soldato della Patria — Il *Giornale di Udine*».

Poi venivano i sacerdoti salmodianti, quindi il carro funebre. Sulla bara venne posata la *giubba di maggiore* dell'estinto, nonchè il kepy e la sciabola.

Ed ai piedi una ricca *corona* colla scritta: «La vedova ed i figli al caro adorato».

I cordoni erano retti dai signori: assessore Giuseppe Conti pel Sindaco *di Udine e nella sua qualità di consi*gliere della Società Veterani e Reduci; il maggiore Basta; il colonnello Dupuet e il maggiore Canzeni.

La salma era seguita dai parenti e da alcune signore vestite a lutto di cui non conosciamo i nomi.

Veniva poi un valletto recante un guanciale su cui posavano cinque medaglie *guadagnate dall'estinto* nelle sue numerose campagne; la Bandiera dei Reduci attorniata da una decina di soci, tutti col petto fregiato delle loro medaglie.

Seguiva un gruppo numeroso di ufficiali di tutte le armi appartenenti al Presidio; v'*erano pure* moltissimi ufficiali di complemento.

Incorreremo in troppe dimenticanze accingendoci a fare l'elenco di tutte le autorità, notabilità, cittadini, amici, estimatori e dell' estinto e della famiglia che prendevano parte al corteo: ci limiteremo ad affermare che ogni classe di cittadini, d'ogni partito, volle accompagnare all' estrema dimora la salma del maggiore cav. Tenca Giuseppe Montini.

V'erano pure tutti i Redattori dei giornali cittadini ed i corrispondenti dei vari giornali di Venezia.

Il nostro *Sodalizio Friulano della Stampa* era rappresentato dal collega Eugenio Pagnutti e dal segretario *dottor Virginio Doretti in assenza del* Presidente cav. prof. Libero Fracassetti.

Lentamente, il corteo mosse dalla casa in Via Liruti verso la Chiesa delle Grazie; i soldati presentarono le armi, la banda intuonò meste *marcie funebri*.

Le esequie nel tempio furono brevi quindi il corteo, ripassando per Via Liruti infilò Via Giov. d'Udine e per le vie Mantica e Villalta si diresse al Cimitero di San Vito.

La salma del prode soldato Giuseppe Tenca-Montini ebbe la dimostrazione di cordoglio che si meritava: possa ciò esser di conforto alla famiglia, al collega Nino, che piangono addolorati il loro caro.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 15 al 21 aprile 1906

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 6
» morti » 2 » 1
» esposti » 1 » —
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio

Contardo Nascimbene r. impiegato con Emma Orsetta casalinga — Luigi Spironello congegnatore all'arsenale con Ester Romano casalinga — Claudio Glauco Ferrante impiegato di Banca con nob. Livia Romano maestra comunale — Francesco Pezzè pasticciere con Elena Bellotto casalinga — Lodovico Vouk operaio con Maria Tonealti serva — Fulgenzio Bertani sarto con Adelaide Pitoritto operaia.

Matrimoni

Giovanni Mondini agente di comm.° con Maria Battigello casalinga — Gio-

UNA COMP... ASTOSA

« Per ... un filosofo, bisogn... licare la nostra esist... o in una certa misur... direzione che il nostr... a intelligenza possa... ... tare certe ... troviamo però impote... compli... cazione, ... malat... tia ». Possi... pravo... doria, preve... sano ben... poche perso... van... tarsi di pos... . Bisognerebbe che... esse una... vasta somm... Bisogne... rebbe che ... ico; tuttavia i medi... nza, non... malattie. ... aggiunge a complicar... tarci di... abbiamo che... questa comp... breve tempo possi... vi aiu... tiamo a ... solo a... vostri occhi... certificati di guarigion... vo, ve ne ricorderete... delle care tanti ... che come quelli delle Pillole Pink devono... medica... camento

Vi citeremo ... la signora Brizzi nata ... moglie del Sig. Brizzi ... di Ranza di porto Le... Sig Brizzi scrive: «... moglie Maria, in segu... giche era divenuta ... aica. Era pallida, non ... ed era continuamen... differenti malesseri ... iltiro e la rendevano ... Aveva ... le orecchie, conti... freddo, mali di stom... Era completamente ... se cure, ma non le ... Parecchie persone ... l'efficacia delle Pill... prendere a mia mog... le fecero molto bene. ... restituirono in ... ute perfetta. »

Le Pillole ... l'anemia, ... debolezza generale, ... matismo, ... Le Pillole ... rendita in tutte le farm... A. Merenda, Via ... ilano, lire 3.50 la scatola ... franco. Un medico a... risponde gratis a tutt... consulto.

IL LOTTO estrazione del 21 aprile				
VENEZIA	...	25	3
BARI	...	29	43
FIRENZE	...	20	72
MILANO	...	12	81
NAPOLI	...	10	89
PALERMO	...	58	49
ROMA	...	55	12
TORINO	...	67	71

CURA F... RILE
DEL
Ferro
China
..... è un to... «lento per ... «stomaco ed ... «l'organismo ...
Dott. G. ... Palermo).
NOCERA ... Acqua a tavola ... Angelica ...
Esigere la m... F. ... Milano.
Malattie ... occhi
diletti ... ta
SPECIALISTA ... AROTTO
Consultazioni ... alle 2 alle 5 ... esclusi ... ore domenica di ogni me...
Via Po...
VISITE GR... POVER
, Lunedì, alla Far...

vanni-Battista Pietro Marchiol agricoltore con Lucia Saccavino operaia — Angelo Ermacora agricoltore con Teresa Urbancig contadina — Alfredo Rizzi agricoltore con Laura Rizzi contadina — Giovanni Panciol ingegnere con Aurelia Spinotti agiata — Giovanni Battista Savio disegnatore con Dina Gallipssi casalinga — Girolamo Savio metallurgico con Rosa Corovello setaiuola Emilio Rizzi fuochista ferroviario con Caterina Zanatta casalinga — Giuseppe Bellina fattorino di commercio con Lucia Buzzi casalinga — Afredo Lucchi maestro di musica con Diana Bovi-Campeggi artista di canto.

Morti.

Virginia Pangrassi fu Biagio d'anni 83 agiata — Teresa Oditini di Giuseppe di mesi 6 — Anna Belgrado Bearzi fu Tomaso d'anni 62 possidente — Massimiliano Lins di Isidoro di ore una — Cav. Giuseppe Tenca-Montini fu Felice d'anni 77 maggiore in pensione — Albino Rizzi fu Giuliano di anni 42 manovale — Maria Montini di Antonio di mesi 4 e giorni 21 — Giuditta Bassi fu Antonio d'anni 80 civile — Santa Battistone-Savaro fu Gio. Batta d'anni 69 casalinga — Maria Scubla-Matteu fu Giuseppe d'anni 38 contadina — Clementina Daccini di mesi 6 — Orsola Savorgnan Ferro fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Angelo Feruglio fu Antonio d'anni 64 muratore — Luigi Merlini fu Giovanni d'anni 44 fornaio — Guglielmina Durlassi di mesi 3 e giorni 15 — Luigi Alfan di mesi 8 e giorni 7 — Maria Diana-Chiapolini fu Giuseppe d'anni 64 sarta — Domenico Rosada fu Giacinto d'anni 62 fornaio — Adamo Della Bianca di Nicolò d'anni 31 bracciante. Totale N. 19 dei quali 8 a domicilio.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 23 aprile, San Giorgio.

Effemeride storica

Corso a piedi

23 aprile 1445. — Il comune di Udine decreta di abbreviare il corso a piedi (cioè il *pallio*) sino ad una certa casa di Borgo Aquileia. (Ciconi *documenti archivio Comunale*).

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'ultima del Cinematografo

Ieri sera il Teatro Minerva era affollatissimo di pubblico che seguì con *vivo interesse lo svolgimento del bellissimo* programma di proiezioni.

L'apparecchio era guidato dal noto e bravissimo elettricista concittadino Giuseppe Antonini che volle dare una prova della sua abilità e perfetta conoscenza in materia.

Piacque immensamente la scena del *Ladro di bicicletta*, quella della *Comunicazione telefonica*.

Commicissima «Le gioie del matrimonio», drammatica e sensazionale «Notte di carnovale»; lo spettacolo poi non poteva aver termine in modo migliore che colla *Storia di un paio di pantaloni* che fece sbellicare dalle risa tutto il pubblico.

Teatro Vitt. Em. (già Nazionale)

Le operette

Ieri la Compagnia Bovi-Campeggi diede una rappresentazione alle 4 pom. coll'operetta *Il Duchino*, la seconda alle 8.30 col *Venditore di uccelli*.

Ad entrambe accorse un pubblico numerosissimo che si divertì assai ed applaudì tutti gli artisti.

Questa sera *I Granatieri*.

Cronache Provinciali

Rivignano

Ferimento involontario

22 — Venerdì p. p. verso le 9 ant. il figlio ventenne del co. Settimio Ottelio di Ariis (frazione di Rivignano) ferì involontariamente e piuttosto gravemente il proprio guardiano col quale si trovava a caccia a pochi chilometri dal paese.

Non occorre dire che la *famiglia* Ottelio è dolentissima dell'accaduto; chiamò telegraficamente al letto del ferito il prof. Rieppi di Udine il quale spera di salvarlo.

Buia

Consiglio Comunale

22 — Oggi si ebbe una *lunga*, laboriosa e burrascosissima seduta consigliare durata circa tre ore.

Apertasi la seduta con un incidente suscitato dal consigliere sig. Temporale Vitaliano, si approva l'art. I. (ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Comunale), fra continui batibecchi;

All'articolo II. (ferrovia Spilimbergo-Gemona, si approva l'ordine del giorno dell'adunanza dei Sindaci convocati a S. Daniele, con questa variante «che la ferrovia passi nel territorio di Buia e che le spese siano divise in ragione dell'interesse d'ogni Comune.

Approvato pure l'art. III. l'appalto di cimatura dei pioppi.

Sull' art. 4° (l'assicurazione del palazzo Barnaba contro l'incendio), II. lettura vengono fatte varie osservazioni alla Giunta per non aver ancora fatto regolare variazione.

Art. 5. Approvazione dei lavori di costruzione del ponte sul Fossalat e nomina dell' ingegnere collaudatore. Viene approvata la spesa in L. 2586, imprenditore Piemonte Domenico e nominato collaudatore l'ingegnere Coletti di Gemona.

All'art. 6. Nomina di una Commissione di vigilanza scolastica, il consigliere Temporale biasima acerbamente l'assenza dell'assessore della pubblica istruzione all'adunanza del consiglio del patronato scolastico e vengono nominati della Commissione di vigilanza Calligaro Giombatta, Cohchin Giovanni, Don Morgante, la signorina Noemi Calligaro, Savonitti Angela e Barnaba Franceschina.

All'art. 7. Approvazione del progetto della nuova strada di S. Stefano, un consigliere, Micheloni dott. Antonio, si *mostra contrario al progetto* della Giunta, ne presenta uno nuovo delucidandolo e *raccogliendo in un ordine* del giorno. Al dott. Micheloni risponde l'assessore Minisini, difendendo l'operato della Giunta. Messo in votazione l'ordine del giorno del sig. Micheloni viene respinto e viene invece approvato l'art. 7° con voti 11 contro 8.

Corse ciclistiche

Le corse ciclistiche che dovevano aver luogo oggi, causa la pioggia furono sospese rimandandole a domenica 6 *maggio* p. v.

NOTE E NOTIZIE

Le elezioni politiche ad Oneglia

Ballottaggio fra socialisti e costituzionali

Lotta vivacissima: grande affluenza di elettori alle urne:

Agnesi clericale, ebbe voti 1575; Gandolfo, socialista, 1520; prof. Novaro, democratico-costituzionale, 1377.

Ballottaggio fra i primi due.

Un medico suicida

per una fatale operazione

Si comunica da Mosca: Ieri si presentò presso il noto medico di Mosca, dott. Lebedew, una giovane *signora* di 25 anni per farsi fare una lieve operazione. Durante l'operazione la giovane paziente morì all'improvviso. Il dottor Lebe dew si recò allora in una stanza attigua, prese una forte dose d'oppio e morì poco dopo per avvelenamento.

La rubrica del curioso

20 sepolti vivi al giorno. — *Potremmo essere seppelliti vivi? Di mille* corpi ritenuti morti, dieci forse non lo sono affatto. *Per* l'orrore di questa verità è stata fondata a Londra una società, che si d'impedire propone la sepoltura dei vivi prima che ne sia veramente accertata la morte. Interrogata la signorina svedese Lind-af-Hageby, che è l'anima della società, da un redattore *della Review of Reviews* ella disse: — Settecentomila persone all'anno muoiono in Inghilterra. Settemila son sepolte vive. Ci sono dei fatti a provarlo.

In un camposanto dove furono esumati quattrocento corpi, quattro mostravano segni di vita dopo il seppellimento. Ma la prova più conclusiva è *data dal cimitero sperimentale di* New York, dove ogni feretro fu messo in comunicazione con un apparato di segnalazione.

A ogni più leggero movimento del sepolto una suoneria doveva squillare. Ebbene, la proporzione degli ancora vivi fu di sei su mille e duecento sepolti. *La cremazione non rimedierebbe a nulla, perchè per impedire una sepoltura* intempestiva; si commetterebbero degli omicidi. Noi ci proponiamo di fare procedere alla sepoltura dopo la morte è accertata.

Siccome è difficile tenere i morti nelle case dei vivi, intendiamo di stabilire dei depositi provvisori di cadaveri. Ogni bara sarà munita di un ingegnoso apparato *inventato da Karnicki*, per mezzo del quale qualunque movimento da parte dei sepolti viene immediatamente segnalato e nello stesso tempo una provvista d'aria nuova è immessa nella *bara*.

L'apparato è pronto: nostro scopo è di poterlo adattare a ogni bara nella speranza ch'essa contenga soltanto un morto apparente.

Fino a che profondità nella terra si può penetrare. — Fra i minatori è *molto* diffusa la credenza che, se si avesse modo di estrarre il materiale scavato, nessun altro ostacolo si opporrebbe al praticare nella crosta terrestre dei fori profondi anche 3000 metri. Ora la scienza, se non l'esperienza, dimostra che ciò è impossibile. L'ostacolo del *materiale da innalzare* sarebbe il meno; se si riuscisse a vincere due altre difficoltà; il calore intenso e la pressione dell'aria. Secondo calcoli discretamente sicuri, a quella profondità si avrebbe una temperatura di oltre 100 gradi; inoltre è un fatto chè *nelle attuali* miniere molto profonde (le più profonde son quelle di Behdres nello Stato di Vittoria, dove si sono raggiunti i 975 metri), gli uomini ben presto si sentono mancare il respiro, e in certe gallerie i minatori devono darsi il cambio di dieci in dieci minuti.

Il valore fisico e morale delle pietre preziose. — Secondo i Mussulmani le pietre preziose avrebbero, oltre al loro valore intrinseco, dei significati di utilità fisica e morale.

Per esempio: «il rubino» fortifica il cuore, garantisce dalla peste e dalla folgore: collocato in cima alla lingua estingue la sete, e infine preserva chi lo possiede dalla tentazione di annegarsi (!!)

Lo «smeraldo» è eccellente come specifico contro i morsi delle vipere. E si crede perfino basti presentarlo a questo rettile perchè ne rimanga accecato.

La «turchese» possiede a un di presso le medesime proprietà, ma si adopra più comunemente contro gli scorpioni.

La «*cornalina*» ha diverse virtù le quali variano secondo le sue tinte: quella che è di un rosso scuro, previene i deplorevoli eccessi della collera: quella che ha una gradazione più chiara, a righe bianche, arresta le emorragie: infine la «carnolina» *perfettamente bianca* guarisce il dolor di denti.

L'«ematite» è un eccellente contravveleno

La «malachite» è non solo un ottimo parafulmine, ma preserva dai cattivi sogni.

Il «*topazio*» *agisce* contro la gelosia e preserva nel tempo stesso dalle artriti (!!)

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

DICHIARAZIONE

Dichiaro essere falso che il signor Bruno Forluga dopo aver schiaffeggiato il signor Ario Bastianutti, si sia *dato a precipitosa fuga*, come dice il *Giornaletto*, mentre invece, ricevuto lo schiaffo quest'ultimo non tentò neppur di reagire.

Erano presenti Moro della *Patria* e Rosso del *Giornale di Udine*.

Alfonso de' Siebert.

Grande liquidazione

La Ditta

Degani e Gervasi

avendo rilevato un grande Stock di stoffe e cotonerie in genere, avverte il pubblico che nel nuovo *Negozio in Via Cavour N 17* dal giorno di

mercoledì il corr.

vende le dette merci a prezzi di eccezionale ribasso.

Visitare il Negozio in Via Cavour N. 17.

SARTORIA
(con annessa sala di prova)
F.lli RICOBELLI - Udine
Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo) 2
Taglio elegante - garantito - Confezione accurata.
SPECIALITÀ
per monture Collegi, Bande musicali, ecc.

Acqua Naturale
DI
PETANZ
la migliore e più economica
acqua da tavola
Concessionario per l'Italia:
A. V. RADDO - Udine.
Rappresentante generale
ANGELO FABRIS e C° — UDINE

Antica e Premiata
Ditta
PASQUALE TREMONTI
UDINE
UNICA SPECIALISTA
per
IMPIANTI COMPLETI
di **LATTERIE**
e **DISTILLERIE**
Assortito Deposito
Fabbrica Macchine ed Attrezzi
per le medesime

"Bar Milano,, Via Cavour, 2
Via Palladio, 2 **"Bar Popolare,,**
GRANDE ASSORTIMENTO
Vini finissimi *Piemontesi* delle colline d'Alba
Nebiolo - Barbera - Freisa
Centesimi 10 al bicchiere — al litro centesimi 80
Detti vini vecchi a centesimi 80 alla bottiglia
Moscato spumante e **Lambrusco** cent. 80 alla bott.
VINO DA PASTO cent. 80 al fiasco
Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10
LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchierino - MARSALA e VERMOUT a L. 1 al litro

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL
PER LA
Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.
RESINOL
è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor
Giuseppe Petrone
Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA
il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Salumeria e Coloniali
UMBERTO LIGUGNANA e COMP.
Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera
Specialità Estere e Nazionali
Grandioso assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PESCE in scatole
VINI DA PASTO E DI LUSSO
PREZZI MODICISSIMI
Barbera e **Grignolino** finissimo a L. 1,00 la bottiglia
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO
Telefono 2-97 Telefono 2-97

LA FONTE PALMA
di LOSER JANOS - BUDAPEST
dà l'ACQUA PURGATIVA NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.
Marca registrata
Loser Janos
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

TAVOLETTE LAPPONI
Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia
ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Calatafimi, 12, MILANO.
MEDICO DI S. SANTITÀ
Portentose
Nella gastrica, Alito cattivo. Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausea-Vertigini, Anemia, Nevrastenia.
Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Grandioso Oleificio Terrazza (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (PORTO MAURIZIO)

LISTINO SENZA IMPEGNO:

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA	**Mangiabile**	0	a L. 1.20 il Kg.
"	**Fino**	00	" 1.30 "
"	**Sopraffino paglierino**	000	" 1.40 "
"	**Vergine extra**	0000	" 1.45 "

Reso franco Stazione Porto Maurizio, in damigiane da kg 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnato da circa Kg. 4 di Olio { **Fino** a L. 7.50 in stag. **Finissimo** » 8.50 »

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipienti gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata

Saponi puri di Marsiglia Specialità della Ditta **Lorenzo Amoretti.** Saponi della Fabbrica **Gustave Magnan**, MARSIGLIA, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca Abat-Jour al 76 % — In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale; 120 " 300 " **63** "

Pot à eau al 65 % d'Olio — L. **55** al Quintale; " **57** "

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia **Marca L A al 76 % d'Olio L. 60 - al 65 % L. 54 il Quintale.** In tutte le pezzature da gr. 100 a gr. 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità **Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.**

Sapone Marsiglia **Marca La Coquille, Secco Secco L. 67 - Fresco L. 59 il Quintale.** Secco in pezzature da gr. 100 a gr. 600 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone La Coquille secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo sapone fresco, si vendono a peso d'origine, quindi il calo a carico dei compratori. Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno - Campioni gratis a richiesta.

IN CAUSA DELLA NON TEMUTA CONCORRENZA — In ogni fattura garanzia Olio d'Oliva genuino

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeteries, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati od in asta

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità, la sua trasparenza è tale che colorisce i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le

CARTOLERIE BARDUSCO

Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

Libretti di paga per operai

Vendonsi presso la Tipografia Marco Bardusco.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Premiate coi Primi Premi

Silenziose — Impareggiabili

Biciclette "DE LUCA„

della più volte

PREMIATA FABBRICA **TEODORO DE LUCA**

— UDINE —

Il successo costante delle ricercate e preferite **Biciclette "DE LUCA„** è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicchè stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza *maggiori garanzie e fare prezzi* e *condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.*

Garantite un anno! — Biciclette di lusso L. 240 — » popolari » 140 — Garantite un anno!

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio ***MACCHINE da CUCIRE***

Via Daniele Manin, N. 8-10

PREZZI ECCEZIONALI

Scorrevoli — Perfette

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Perfezionate - Leggere - Eleganti — Precise - Garantite - Ottime

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco